

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 22/4/76

Il 22 aprile 1976 alle ore 10,30 in Milano - Via Arrigo Boito 8 - presso la sede dell'Associazione, a seguito di convocazione a mezzo raccomandata espresso in data 9 aprile 1976, si è riunito il Consiglio Direttivo per l'esame del seguente

ordine del giorno

- 1) Nomina dei Vice Presidenti;
- 2) Determinazione del numero dei componenti il Comitato di Presidenza e relative nomine;
- 3) Nomina del Segretario Generale;
- 4) Attribuzione di poteri;
- 5) Problemi relativi al funzionamento dei delegati regionali;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Presidente Prof. Dino Del Bo, i Vice Presidenti: Avv. Bellini e Dr. Tonello; n ° 23 Consiglieri: Dr. Abbozzo, Dr. Bianchini, Rag. Bizzocchi, Avv. Cataldo, Dr. Cirri, Dr. Corino, Dr. Dosi Delfini, Dr. Gasparini, Dr. Gradi, Avv. Lacapra, ing. Landi, ing. Manfredini, comm. Marconato, dr. Marsaglia, dr. Marzona, dr. Meinardi, dr. Passadore, dr. Pasargikian, dr. Semeraro, rag. Torchio, dr. Traini, dr. Trombetti, dr. Veneziani; nonché i Revisori: dr. Mella e dr. Milaudi. Funge da segretario il Segretario Generale Avv. Giustiniani ed è presente il Direttore Comm. Beretta

o o o o

Sul n ° 1 Nomina dei Vice Presidenti

Il Presidente propone e il consiglio per acclamazione nomina quali Vice Presidenti i sigg.:

Cav. Lav. Gaetano Ennio Barillà - Avv. Francesco Bellini – Cav. Lav. Roberto Calvi – Rag. Luigi Ciocca – Dr. Antonio Tonello.

o o o o

Sul n ° 2 - Determinazione del numero dei componenti il Comitato di Presidenza e relative nomine

Il Presidente propone che venga fissato il numero dei componenti nel massimo di 12 e di confermare nella carica i membri cessanti. Aggiunge che, naturalmente, come per il passato si varrà della facoltà di invitare alle riunioni Consiglieri che non sono compresi nel numero.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Presidente e nomina quali membri del Comitato di presidenza i sigg.:

Dr. Roberto Ardigò - Dr. Edoardo Bianchini - Dr. Gr. Uff. Giacomo Cirri - Dr. Florio Gradi - ing. Luigi Landi - dr. Giuseppe Lazzaroni - rag. comm. Filino Marconato - dr. Alessandro Palazzo - sig. Giorgio Sella - rag. Mario Torchio - dr. comm. Giuseppe Traini - dr. comm. Medardo Trombetti

o o o o

Sul n ° 3 - Nomina del Segretario Generale

Il Presidente propone che venga confermato l'Avv. Mario Giustiniani.

Il Consiglio all'unanimità accoglie la proposta e nomina Segretario Generale l'Avv. Mario Giustiniani.

o o o o

Sul n ° 4 - Attribuzione di poteri

Il Presidente propone di confermare i poteri così come attribuiti nella delibera del Consiglio del 23 aprile 1975 e precisamente:

al Segretario Generale ed al Direttore con firma singola per atti di ordinaria amministrazione e per la assunzione ed i provvedimenti relativi al trattamento e alla disciplina del personale fino al grado di funzionario, ed al sig. Sergio Troni con firma singola per le operazioni sui conti intrattenuti presso le banche, nei limiti delle disponibilità dei medesimi.

Con l'occasione desidera ringraziare tanto il Direttore Comm. Beretta quanto il sig. Troni per la collaborazione dai medesimi data.

Il Consiglio approva all'unanimità.

o o o o

Sul n° 5 - Problemi relativi al funzionamento dei delegati regionali

In sede di Assemblea (9 aprile) sono stati commentati i criteri di massima, esposti nella relazione, criteri ai quali si intende ispirarci al fine di avviare la formazione di attrezzature valide come strumenti di azione preparatoria ed esecutiva dei compiti dei Delegati.

Si tratta, evidentemente, di un esperimento e, alla nomina dei Delegati fatta all'Assemblea, ora deve far seguito per decisione del Consiglio, l'impostazione di un programma specifico concordato appunto con i Delegati stessi che sono ad un tempo componenti del Consiglio.

Le regioni sono una realtà viva ed in continua affermazione anche se qualche volta emergono errori ed incongruenze: sono intoppi che sempre si trovano battendo nuove strade per le quali è necessario fare esperienza.

Siamo d'avviso che non solo il nostro settore ma tutto il sistema bancario avrebbe già dovuto allinearsi, attraverso delegazioni concordate magari in sede A.B.I., a questa nuova esigenza per far sì che in ogni regione i diversi problemi -specialmente quelli economici - fossero discussi anche alla luce della capacità e dell'esperienza del banchiere.

Comunque, in attesa che ciò possa attuarsi, intenderemmo organizzare quanto di nostra competenza.

Nelle nomine dei Delegati si è seguito il criterio che lo stesso sia sempre un esponente di Azienda associata; abbiamo però constatato che il Delegato, appunto per gli incarichi di cui è già gravato, ha purtroppo una limitatissima disponibilità di tempo. Ecco perché intenderemmo appoggiare la sua preziosa opera con degli uffici operativi.

Innanzitutto penseremmo ad organizzare presso i nostri uffici di Milano e di Roma, una sezione con lo scopo preciso di affiancare i Delegati negli adempimenti organizzativi e di relazione, nei contatti con le altre strutture e con le Associate cointeressate.

Superfluo qui aggiungere che i due uffici, situati come si è detto a Milano ed a Roma, ben difficilmente potrebbero seguire e coordinare anche il solo materiale risulta dalla attività di tutte le delegazioni.

Si vorrebbe pertanto proporre l'avvio di altri punti operativi.

Data una concorrente esigenza di Istbank ci proponiamo di studiare insieme l'apertura di un ufficio in Puglia che potrà funzionare come ufficio del Delegato regionale.

In altre zone potremmo eventualmente approfittare della organizzazione dell'Interbanca (che è a Torino, Vicenza e Napoli) ed appoggiare presso quegli uffici nostro personale con incarichi interregionali.

Oppure si potrebbero interessare professionisti residenti, per esempio, in Piemonte, nel Veneto, in Emilia, in Campania ed in Sicilia. Questi professionisti - ovviamente già attrezzati per le loro esigenze, potrebbero essere invitati ad assumere l'incarico di cui si è detto appoggiati, quando ne fosse il caso, da personale staccato dalla direzione dell'Associazione.

Il Delegato avrebbe così la possibilità di essere sempre presente direttamente od indirettamente a tutti gli incontri che interessano la Regione ed, a mezzo dell'ufficio a sua disposizione, tenere al corrente la direzione dell'Associazione nonché promuovere incontri fra Associate allorché si prospettassero problemi e/o proposte interessanti il settore.

Chiediamo pertanto che il Consiglio autorizzi il Presidente alle necessarie scelte ed agli accordi per l'attuazione degli anzidetti propositi, previa consultazione individuale o collettiva dei Delegati interessati.

Il Consiglio, preso atto della esposizione del Presidente, delega il medesimo ad attuare col criterio pragmatico e sperimentale da Lui indicato, i propositi illustrati.

o o o o

Sul n ° 6 - Varie ed eventuali

a) Nomina Commissione per i corsi professionali

Dato il progredire della attuazione di questi Corsi nonché di quelli di aggiornamento, il Presidente propone di confermare le nomine nelle persone dei Sigg. Gradi, Palazzo, Piccini e Veneziani che hanno egregiamente contribuito alla prima impostazione dei Corsi stessi ed ai quali desidera rinnovare il più vivo ringraziamento.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Presidente.

b) Locali per l'ufficio di Roma

Nella relazione all'Assemblea si è richiamata l'attenzione sulla inadeguatezza degli attuali locali di Palazzo Doria. Fino a quando il compito di questo ufficio era per così dire prevalentemente passivo nel senso di essere a disposizione esclusivamente per compiti di rappresentanza, i locali erano pienamente idonei.

Da quando però sono venuti intensificandosi i compiti attivi di integrazione degli uffici centrali dell'Associazione con la collaborazione di un numero di dipendenti che dovrà essere

completato per le varie attività di contatti con le amministrazioni, di ricerche e di elaborazione di documentazione parlamentare, e per attuare la assistenza alle delegazioni regionali del centro-sud della quale si è fatto cenno nel trattare l'argomento dei Delegati, si è avvertita la necessità di reperire locali che rispondano maggiormente alle esigenze funzionali di uffici ad organizzazione più complessa.

La ricerca non è facile poiché i locali debbono avere una ubicazione abbastanza centrale e il loro costo di locazione deve essere ragionevolmente contenuto.

Il Consiglio dovrebbe autorizzare il Presidente ad effettuare le opportune scelte ed a concludere il relativo contratto nell'ambito di un canone tra i 15 e i 18 milioni annui e far procedere alla attrezzatura necessaria per l'utilizzazione dei locali che fossero acquistabili.

Il Consiglio prende atto della esposizione del Presidente e approva.

c) Potenziamento Servizio Studi

Nel quadro del potenziamento del Servizio studi ci proponiamo, chiedendo il conforto della approvazione del Consiglio, di completarne la composizione con la assunzione di un altro elemento professionalmente qualificato nel campo dei problemi tecnico-economici e delle elaborazioni congiunturali.

Nell'ambito delle esigenze di consultazione riteniamo di avere un adeguato apporto dalla collaborazione dei Proff. Bianchi, Mondani e Spano e dei professionisti Bergomi, Brizzi e Loria.

Il Consiglio prende atto e nel compiacersi autorizza l'assunzione di altri elementi.

d) Campagna di stampa contro le banche

Subito dopo la conclusione dell'Assemblea, nella quale il Presidente ebbe a premettere alcune considerazioni sulla campagna di stampa ostile alle banche, Egli ritenne doveroso inviare al Presidente della Associazione

Bancaria Italiana una lettera di cui riassume il contenuto, chiedendo che la ABI intervenga per tutto il sistema bancario.

Il Presidente informa che la lettera non è caduta nel vuoto poiché si è avuta una riunione del Comitato Esecutivo dell'ABI che era già stato convocato per l'esame dello stesso argomento.

La prima conclusione alla quale si è arrivati in quella riunione è che ci debba essere un intervento di carattere generale.

Si è rilevato che da troppi anni l'Assemblea dell'ABI non viene tenuta sicché si è ritenuto opportuno che la medesima abbia luogo prima di quella della Banca d'Italia e cioè verso 1a metà del mese di maggio. Si è indicato in questa occasione che il documento dell'ABI dovrebbe sottolineare le caratteristiche positive del sistema bancario per rispondere adeguatamente alla campagna che continua in questi giorni contro il medesimo.

Saranno tenute altre riunioni per meglio definire le modalità di affrontare il problema.

Il Presidente dà infine assicurazione che l'Associazione svolgerà una adeguata azione perché nel rinnovo delle cariche ABI, che avrà luogo in occasione dell'assemblea, il nostro settore sia adeguatamente rappresentato.

Sempre nel quadro di questa nostra azione di difesa abbiamo tratto lo spunto delle recenti ulteriori polemiche a proposito delle riserve dei bilanci bancari per sottoporre il problema nei suoi vari aspetti civilistici amministrativi e penali al parere collegiale dei proff. Chiaraviglio, Crespi, De Longhi, e Maino, allo scopo di avere utili indicazioni di orientamento per i nostri interventi e per la informativa alle nostre Associate.

Il Consiglio esprime la propria approvazione

e) Infine il Presidente fa presente che deve essere rinnovata la delega al Vice Presidente Avv. Bellini per la determinazione del compenso al Presidente.

Su indicazione del Vice Presidente Avv. Bellini e il Consiglio, astenutosi il Presidente in applicazione dell'art. 28 dello Statuto, stabilisce che al

Presidente venga attribuita una indennità per la cui determinazione delega lo stesso Vice Presidente Bellini previa le intese del caso con il Presidente.

o o o o

Dopodiché non essendovi altro da deliberare il presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE